

Oggi, giovedì 21 aprile. Onomastico: Anselmo.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Le venticinque gradi di temperatura atmosferica hanno fatto sentire tutti in piena estate. È proprio come d'estate, le strade verso il mare hanno subito un incredibile assito: migliaia e migliaia di romani, con auto e motorette, armati di cestini per il pranzo e di radioline, hanno puntato verso i laghi e il mare. Alcune ore per percorrere poche decine di chilometri, il consueto accalcarsi sulle spiagge, il pranzo al sacco e poi, via, verso casa alla folle velocità di un chilometro all'ora. Ingorgi e file interminabili hanno infatti accolto i giganti al rientro.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cp ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Privata 6810280-77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafra) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aid: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sij servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acoiral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avia (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Biciaggi (autonoleggio) 654394
Collati (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); via Manzoni (cinema Royal); via Gerusalemme; via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelut)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



CONCERTO
Vengono alla ribalta i giovani

Volge al termine la buona serie di concerti affidata ai vincitori della scorsa Selezione nazionale dagli Amici di Castel Sant'Angelo. Vengono alla ribalta, intanto, tre pianisti. Giovanni Varisco, che si è imposto con l'ardua Sonata op. 36 di Ciaikovski, ha confermato il suono espressivo, l'eleganza e il respiro del fraseggio in pagine di Debussy e contemporanee («Pavane» di Perugini). Luca Palladino - vent'anni - pianista di ottima tecnica e buona mano (Scarlati, Beethoven, Schumann, Chopin, Albeniz), si è fatto apprezzare anche per un balduccio piglio «percussivo». Alberto Veggioni, in un azzecato programma, ha dato bel suono al «Preludio» di Respighi su melodie gregoriane e un ricco gioco di luci ed ombre al famoso «Quadrì d'una esposizione», di Mussorgski.



Reperti archeologici in mostra a Lungotevere Testaccio

chestrà «Petra» terrà un concerto in Palazzo Rospi-gliosi, alle 19.30. Figurano in programma due Quartetti (uno di Rossini, l'altro di Stamitz) e due Quintetti (uno di Nino Rota, l'altro di Arnold). Sono musiche raffinatissime, per strumenti a fiato. Suonano Romolo Balzani (flauto), Paolo Di Ciaccio (oboe), Umberto Scipione (clarinetto), Marco Dionette (fagotto) e Dante Miti (corni).
La stagione dell'Orchestra «strassi», articolata in sei concerti, si inaugura il 6 mag-...

IL PORTO ANTICO DI ROMA

Due milasettecentoquarantuno anni fa, il 21 aprile, ci assicurano sia sorta Roma. Nel giorno del suo natale i romani di oggi esultano forse un po' meno di Romolo e Remo, viste le condizioni della città, ma volendo simpatizzare con i nostri avi, potremmo visitare, fino all'8 maggio (dalle 10 alle 18 con visite guidate), la mostra archeologica «La vita quotidiana del Porto di Roma antica», Lungotevere Testaccio-Ponte Sublicio.

EVENTO
Berlino Est in visita a Zagarolo

Per festeggiare la visita al Comune di Zagarolo del vicepresidente di Berlino Est, Hans-Joachim Mensch (un incontro ufficiale con il sindaco Edoardo Calzoni è previsto per oggi, alle 19), un gruppo di giovani strumentisti dell'Or-

APPUNTAMENTI

Roma chiama Europa. Per un programma triennale: come costruirlo? Quali i nessi e le relazioni? Quali gli obiettivi? In vista della conferenza cittadina della Federazione del Pci seminario in programma domani, ore 9.30, presso la Sala stampa della Direzione comunista, via delle Botteghe Oscure. Relazione di Vittorio Parola, comunicazioni e interventi, conclusioni di Claudio Petruccioli.

America Latina. Il Cipi/Fgci organizza per oggi, ore 18, presso la Sezione Pci Campitelli di via del Giubbonari 38, una assemblea pubblica su «America Latina tra oppressione e libertà, la teologia della liberazione» con Giovanni Gennari.

Contro la violenza sessuale. Per la legge delle donne: sul tema un meeting promosso dalla Organizzazione giovanile rivoluzionaria, in programma domani, ore 15.30, presso la sala-teatro di C. de Lollis, n. 20. Intervengono Tina Lagostena Bassi, Viola Angelini e una parlamentare firmataria della legge delle donne. Al termine proiezione del filmato «Processo per stupro» e spettacolo teatrale.

Europa: una speranza oltre la ragione. In occasione della presentazione del volume, incontro-dibattito oggi, ore 18, presso il Centro Mondoperaio di via Tomacelli, n. 146. Partecipano Boniver, Baget Bozzo, Formigoni, Genovese, Montali, Ruggiero; coordina Mario Bacchinini.

QUESTOQUELLO

Sotto il segno della contestazione. Immagini in movimento: cinque giornate di cinema, video, fotografie, dibattiti presso l'Aula Magna, Rettorato Università «La Sapienza». Oggi, ore 17, il film «I dannati della terra» di Orsini e, ore 19, «Lettera aperta a un giornale della sera» di Maselli. Domani, ore 16, documentazione video sugli anni della contestazione, ore 17, «La Cina è vicina» di Bellocchio e alle 20 dibattito coordinato da Guido Aristarco con Bellocchio, Orsini, Frezza e Maselli. Nello spazio universitario è anche allestita una mostra fotografica di Sebastiano Messina e Claudio Spoleitini.

Concorsi e premi. È quello organizzato dalla Cooperativa soci di «Unità»-Sezione di Torre Spaccata, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori della città sul tema: «Libertà di stampa e pluralità dell'informazione sono beni e condizioni essenziali per l'esercizio della democrazia». Gli elaborati, inediti, in duplice copia, grafia chiara (è preferita la forma dattiloscritta) dovranno pervenire entro e non oltre il 10 maggio 1988 presso la Sezione, via E. Canoni Mora n. 3, Cap 00169. Premi a disposizione: a) viaggio a Parigi per 2 persone; b) un computer; c) buono libri da lire 500.000 presso la libreria Rinascita.

Ebrite. Oggi, dalle 21 in poi, nel locale di via Tuscolana, n. 18, «Serata roggae Inn Dance Hall». D) Lampread, ingresso L. 10.000.

MOSTRE

Arte a Praga/Arte a Parigi. Impressionismo, simbolismo, cubismo. Quarantatré pitture e sculture provenienti dalla Galleria nazionale di Praga: una «sfilata» di capolavori: Cezanne, Picasso, Derain, Braque, Gauguin, Seurat, Matisse, Vlaminck, altri. Campidoglio, Palazzo dei Conservatori. Orari: martedì 9-13-30 e 17-20, mercoledì, giovedì e venerdì 9-13-30, domenica 9-13. Fino al 4 maggio.

La piazza universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiera e una park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.

Goethe a Roma. Oltre sessanta tra disegni e acquerelli di Goethe e di altri artisti tedeschi (Goethe, Tischbein, Hasckert, Kniep e Dies), documenti preziosi del viaggio in Italia tanto sognati nei libri e della scoperta di Roma. Museo Napoleonico, via Zanardelli 1; ore 9-13-30, giovedì e sabato anche 17-20. Fino al 24 aprile.

La Colonna Traiana e gli artisti francesi da Luigi XIV a Napoleone I. Centoventi opere fra il 1640 e il 1830. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 12 giugno.

Un artista estremo e il suo mondo. Opere di un anonimo pittore degli anni 520-500 a.C. Museo etrusco di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia 9. Ore 9-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.

Paris-La Défense. Volto nuovo di una capitale europea: fotografie, disegni, plastici e circuito video della zona occidentale di Parigi. Centro culturale francese, piazza Navona, n. 62. Ore 16.30-20, domenica e festivi chiuso. Fino al 14 maggio.

TEATRO

Ma la villa si chiama La Scalogna

Isola di nessuno di Mario Morretti. Regia di Augusto Zucchi, interpreti Caterina Costantini, Stefano Santospago, Mariolina De Fano. Teatro dell'Orologio (sala grande) fino al 24 aprile.

TEATRO

Ma la villa si chiama La Scalogna

Un'attrice e un attore prendono in affitto una villa fuori mano, in un'isola vulcanica mal collegata con il continente. Vorrebbero là, in santa pace, provare il loro nuovo spettacolo, una trascrizione letterale della Carmen di Mérimée. Ma la villa si chiama «La Scalogna» (come la dimora del Mago Cotrone nei Giganti della montagna di Pirandello) e la cosa - fossero i due meno ignoranti - dovrebbe metterli in allarme. Di cer-

TEATRO

Ma la villa si chiama La Scalogna

trasto con i toni sospesi ed enigmatici della vicenda, abbastanza ben resi dalla regia di Zucchi. A Stefano Santospago si affida un corretto ruolo di «spalla». Ma l'autentica sorpresa (e il maggior interesse) della serata si ritrova in Mariolina De Fano, presenza assai singolare nelle vesti della terribile vegliarda. □ Ag.Sa.

Un pezzo di Parigi senza più i suoi dèi

«Parigi - La Défense: il volto nuovo di una capitale europea» è il tema della mostra aperta fino al 14 maggio, negli spazi del Centro culturale francese (p.zza Campitelli 2-piazza Navona 62) e inaugurata con un convegno a cui sono stati invitati gli architetti italiani Aymonino, Dardi, Fuksa, Secchi e Valle e i francesi Buffi, Chastlin, Jullien, La Font e Moritz. Una mostra per vedere e spiegare come si sta completando un pezzo della Parigi moderna quella che va, appunto, sotto il nome della Défense dove si sono concentrati il nuovo centro direziona-

le, il centro congressi, quello commerciale e tutta un'altra serie di attività culturali, artistiche e di servizio. Nata alla fine degli anni 50 prevede l'acquisto di 800 ettari per una operazione di rinnovamento urbano, realizzata attraverso programmi suddivisi in vari piani che hanno trovato in alcuni momenti difficili di compimento a causa di problemi economici nonostante gli sforzi pubblici e privati.

Con l'ultima presidenza Mitterrand i lavori chiamati della terza generazione han-

no continuato con grande dinamismo rispondendo così a quei temi richiesti dalla committenza per definire il carattere dell'architettura, come: simboleggiare una grande idea; creare un grande monumento (il cubo); mettere in relazione, attraverso l'asse storico, la Parigi antica con quella moderna. Se la cosa sembra riuscita da un punto di vista organizzativo e politico, quello che lascia molto perplessi è l'immagine della città stile internazionale. Una città che ha perso ogni rapporto con la

tradizione perché non può bastare un asse storico e un cubo svuotato all'interno di 100 m per lato, che conclude la lunga prospettiva ed apre nello stesso tempo una «finestra sul mondo», per fare una città. Per dare un carattere di continuità nella differenza non si possono riprodurre parti di città come sommarie, riproducibili separatamente. Il progetto di una parte di città non può più avvenire come semplice assegnazione urbanistica di standard e funzioni, ma deve essere capace di ritrovare i suoi dèi, come affermava Calvino, e fare così architettura.

Alla ricerca del Remotti perduto

Di Remotti ce n'è uno solo e lo si può vedere in azione (in scena) al Metateatro. Lo spettacolo è diretto da Renato Mambor. Sono due vecchi amici pittori che, appena possibile, si mettono a fare teatro. Remotti: «Ci conosciamo dagli anni Sessanta. Dipingevamo. Io ero un po' un lupo solitario, lo sono stato per trent'anni. Renato si avvicinò al teatro per primo». Mambor: «Era il 1975. C'era una grande voglia di esprimersi e il teatro era la forma migliore per comunicare. Erano gli anni dell'Alberichino con Lucia Poli, Carlo Verdone, Daniele Formica. Fu allora che lessi uno scritto di Remo e gli dissi "mettiamolo in scena" e lo catapultai sul palcoscenico...»



«Di Remotti ce n'è uno solo»: la compagnia al completo

me Sogni d'oro, Bianca. Con Mingozi ho girato La vela incantata, con Mazzacurati Notte italiana. Il teatro, comunque, è un'altra cosa. È quel qualcosa in più che aiuta l'individuo, l'artista, a crescere, a capirsi, a capire che cosa veramente è o è stato». Mambor: «Il fatto è che, ancora oggi, il teatro è l'unica forma artistica in cui si può

creare un microcosmo spirituale e professionale, dove è ancora possibile trovarsi con un "compagno di strada", sperimentare una diversa qualità della vita. Non lavoro con Remotti perché è un personaggio, ma perché stimolo la persona, mi piace lavorare con lui. E questo vale per tutti gli attori e collaboratori di uno spettacolo».

Remotti: «Da mesi ormai ci vediamo tutti i giorni: ci vorrà almeno un anno per disintossicarci. Tanto lavoro comune ha dato i suoi frutti, il testo non è più solo mio, ma è stato riscritto, per la messinscena, con Renato». Di Remotti ce n'è uno solo è il viaggio, né lungo né corto, che lo stesso Remotti compie tra sé e sé, una radiografia, un

tirare le somme dopo i «primi sessant'anni di vita. Uno spettacolo-comico... Remotti: «Umoristico dai risvolti un po' amari, pieno di contraddizioni, quelle in cui cade chi vuole ad ogni costo e in ogni momento perfezionarsi. In scena ci sono cinque Remotti: due sono i poli opposti di ogni uomo, il positivo e il negativo; uno è la parte femminile, uno quella poetica, del fanciullino ingenuo e l'ultimo è il Remotti mostro...» Mambor: «...quello che viene fuori più spesso! Il bello è che lui ci crede a quello che dice, è assillato dall'idea del perfezionarsi. Usa la messinscena per diventare saggio». Remotti: «No, non per evitare di fare l'imbecille». Quale spazio rimane allora per la pittura? Mambor: «Io sono un pittore anche quando faccio altre cose. È un modo di essere, di vivere». Remotti: «La pittura è una forma di conoscenza. È ancora il modo migliore per raccontare la vita».

Ferdinando Anselmetti QUELLI CHE CONTANO 4 BIBBER BOSCARO CARELA LA CODOGNOTTO COLA GROSSI DAVOLI-PROCO PIO DORBOLO DOVA FISCHER FODARO FONTA NELLA FRANCOBIANCHI GIANNETTI GUCCIONE MAC CARI MEI MIGLIETTA MI GNECO MORGANA PAPER PATERNESI PECORARI POTENZA RIGGINS-PONTI RISO ROBAZZA ROMANO SCHITI SCIAMÈ SURICO Marsilio Editori Il volume sarà presentato a Roma in Campidoglio nella Sala della Protomoteca il giorno 2 maggio 1988 alle ore 18

Gesù è di tutti! e tutti hanno diritto di sapere come stiano le cose storiche che Lo riguardano! REGALATI CULTURA! REGALATI GESU' ANNO ZERO di G. Furfaro Il libro di storia sul Maestro, in lingua italiana "popolare", che 3/4 degli Italiani attendono da sempre!!! NELLE MIGLIORI LIBRERIE oppure presso la CASA EDITRICE "IL DIALOGO" Servizio Diffusione e Vendite a Domicilio TEL. 06/200.60.18